



**Unione di Comuni**  
**Città - Territorio Val Vibrata**  
**64015 Nereto (TE)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMPLESSIVO**  
**C O P I A**

<b>N.1</b>	<b>Oggetto: DISCUSSIONE IN MERITO ALLE</b>
<b>Data 02-03-2010</b>	<b>PROBLEMATICHE DEL PRESIDIO</b>
	<b>OSPEDALIERO DI SANT'OMERO.</b>

L'anno duemiladieci il giorno due del mese di marzo alle ore 19:00, presso la sala Allende del Comune di Nereto si è riunito il Consiglio Complessivo dell'Unione dei Comuni Città – Territorio “ Val Vibrata”,

in Prima convocazione, in sessione Straordinaria, che è stata partecipata dai Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Comune	Componente	N° Quote Comuni	N° Quote dei comp.	Presenti		Assenti	
				Comp .	Quote	Comp .	Quote
Alba Adriatica	Franchino Giovannelli	3	6	X	6		
	Paola Giusti		6	X	6		
	Daniele Caponi		6	X	6		
Ancarano	Pietrangelo Panichi	2	3	X	3		
	Cadia Viola		3	X	3		
Civitella del Tronto	Gaetano Luca Ronchi	2	6	X	6		
	Gianfredo De Santis		6	X	6		
Colonnella	Marco Iustini	2	3	X	3		
	Matteo Marchetti		3	X	3		
Controguerra	Mauro Scarpantonio	2	3	X	3		
	Giulio Maurizi		3			X	3
Corropoli	Umberto D'Annuntiis	3	2	X	2		
	Roberto Falo'		2	X	2		
	Massimo Micozzi		2	X	2		
Martinsicuro	Abramo Di Salvatore	3	6				
	Antonio Di Tommaso		6	X	6		
	Andrea D'Ambrosio		6	X	6		

						X	6
<b>Nereto</b>	<b>Stefano Minora Alberto Di Gaetano Pierino Di Pietro</b>	<b>3</b>	<b>2 2 2</b>	<b>X X</b>	<b>2 2</b>	<b>X</b>	<b>2</b>
<b>Sant'Egidio Alla Vibrata</b>	<b>Rando Angelini Marco Ferri Stefania Ferri</b>	<b>3</b>	<b>4 4 4</b>	<b>X X X</b>	<b>4 4 4</b>		
<b>Sant'Omero</b>	<b>Alberto Pompizi Alessandra Candelori Alfredo Lupi</b>	<b>3</b>	<b>4 4 4</b>	<b>X X</b>	<b>4 4</b>	<b>X</b>	<b>4</b>
<b>Torano Nuovo</b>	<b>Dino Pepe Adelina Goldoni</b>	<b>2</b>	<b>3 3</b>	<b>X</b>	<b>3</b>	<b>X</b>	<b>3</b>
<b>Tortoreto</b>	<b>Generoso Monti Stefano Lancianese Rolando Papiri</b>	<b>3</b>	<b>4 4 4</b>	<b>X</b>	<b>4</b>	<b>X X</b>	<b>4 4</b>
<b>TOTALE N.°</b>		<b>31</b>	<b>120</b>	<b>24</b>	<b>94</b>	<b>7</b>	<b>26</b>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa EMILIA Piro.

Il PRESIDENTE constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare la materia in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMPLESSIVO

**UDITA** la relazione del Presidente Avv.to Abramo Di Salvatore Sindaco del Comune di Martinsicuro il quale ad apertura della seduta consiliare riferisce quanto segue:

- In considerazione dell'importanza dell'argomento da trattare con grande senso di responsabilità si è addivenuti alla decisione di affrontare il delicato tema della sanità vibratiana con la partecipazione della Regione Abruzzo e della Provincia di Teramo ( sono presenti infatti in aula perché all'uopo invitati, l'Assessore Regionale con delega alla sanità Lanfranco Venturoni, i Consiglieri Regionali Emiliano Di Matteo, Giuseppe Di Luca, e Claudio Ruffini, l'Assessore Provinciale Francesco Marconi, il Vice-Presidente della Provincia di Teramo Renato Rasicci ). Auspicio comune a tutti i Sindaci vibratiani è che il Presidio Ospedaliero di Sant'Omero dia garanzie di efficienza e di funzionalità. I sindaci già in precedenza hanno rappresentato all'assessorato regionale alla sanità la situazione problematica in cui versa il Presidio Ospedaliero di Sant'Omero.

**PRENDE LA PAROLA** il Sindaco del Comune di Sant'Omero Alberto Pompizi in qualità di delegato dall'Unione di Comuni " Città Territorio Val Vibrata" alla Sanità, nonché componente del Comitato Ristretto dei Sindaci, il quale relaziona quanto segue:

- Il Comitato Ristretto dei Sindaci avrebbe il compito di programmare le linee relative al piano sanitario di concerto con l'Assessorato Regionale alla Sanità, ma il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Teramo di recente ha trasmesso al Comitato stesso il Programma Operativo – Piano Industriale ( **All. sub A**) dopo averlo però già inviato alla Regione Abruzzo in violazione pertanto degli accordi assunti, non potendosi quindi più parlare di programmazione concordata. Ci si lamenta, poi, del poco tempo che il Direttore Sanitario dedicata alla struttura di Sant'Omero e quindi ancora una volta del mancato rispetto degli impegni assunti, riprova ne è il fatto che anche questa sera il Direttore Generale Dott. Molinari, pur essendo stato espressamente invitato non è presente. Si ribadisce quindi che tutti gli impegni assunti con il Presidente della Regione Gianni Chiodi, e con l'Assessore Venturoni vengono puntualmente disattesi. Si invita, poi, l'Assessore Regionale Dott. Venturoni a visitare la struttura ospedaliera di Sant'Omero che a suo tempo era un'eccellenza per l'intero territorio regionale. Si rappresenta, poi, il fatto che in altre zone della Regione Abruzzo è presente una struttura ospedaliera ogni 17.000/18.000 abitanti, mentre in Val Vibrata questo non avviene, nelle zone di Pescara e Chieti, in cui c'è una densità di popolazione di ca. 300.000 abitanti, sono presenti ca. 30 chirurgie a fronte delle n. 04 della Val Vibrata, addirittura a Sant'Omero non si riapre il reparto di geriatria perché mancano due infermieri. Si vuole sapere cosa è successo a questo ospedale vibratiano perché è caduto così in basso, della formula di gestione mista pubblico/privato se ne parlava già all'epoca dell'allora Governatore Regionale Pace; invece di mettere mano agli ospedali privati, che rappresentano una piaga per la Regione Abruzzo si è guardato altrove. Gli sprechi vanno ricercati nei falsi ricoveri, nella farmaceutica e nelle strutture private. Non si è più

DELIBERA CONSIGLIO n.1 del 02-03-2010 UNIONE DI COMUNI CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA

disponibili ad ingoiare l'umiliazione di non essere ascoltati. La passata stagione invernale è stata affrontata dal Presidio Ospedaliero di Sant'Omero con gli ammalati ammassati nelle corsie quando ci sono reparti ben attrezzati ma chiusi. Nei giorni scorsi è pervenuta al protocollo del Comune di Sant'Omero una lettera a firma del personale medico cui il Sindaco Pompizi ha dato riscontro con propria nota protocollo comunale n. 2155 del 27.02.2010.

**PRENDE LA PAROLA** l'Assessore Regionale Lanfranco Venturoni il quale relaziona quanto segue:

- Il tema della sanità è di interesse per tutti i cittadini e si dichiara quindi contento di partecipare ad un'assemblea aperta. Le problematiche di Sant'Omero sono ormai ben note si deve però tener conto che la Val Vibrata così come il territorio di Teramo non sono fuori dalla Regione Abruzzo. Si deve, poi, sapere che la Sanità abruzzese ha accumulato nel tempo un debito pari a 3 miliardi e 600 milioni di euro, debiti derivanti dalla gestione di oltre 350 milioni di euro l'anno, mentre nel 1999 ne aveva solamente 500 milioni. Il piano di rientro predisposto nel 2007, doveva portare la Regione Abruzzo in pareggio, ma ciò non è avvenuto, tanto è vero che nel 2008 la Sanità regionale è stata commissariata. Nell'anno 2009 il commissario Dott. Redigolo ha gestito la sanità in qualità di Commissario di Governo alla Giunta regionale quindi non è rimasto alcun compito in merito essendo la fase gestionale di competenza esclusiva del Commissario di Governo, tanto è vero che venne addirittura chiesto al Presidente Chiodi come mai avesse nominato un assessore regionale con delega alla Sanità. Il commissariamento prevede addirittura il blocco del turnover, è impossibile così procedere ad assunzioni come è impossibile prevedere mobilità, le uniche assunzioni possibili sono quelle a tempo determinato nei limiti del tetto di spesa del personale. Solamente questa Giunta Regionale ha cominciato ad affrontare seriamente il problema della sanità, altre Regioni come il Veneto ad esempio pur avendo le stesse entrate riescono a gestire meglio i servizi perché più organizzati, mentre la sanità Abruzzese ha maggiori risorse ma servizi peggiori. I cittadini abruzzesi infatti pagano le tasse più alte (IRPEF ed IRAP) rispetto alla media nazionale proprio a causa delle problematiche della sanità. Qualche Sindaco ritiene che sia cosa utile avere un piccolo ospedale "sotto casa" ma così non è in quanto oltre ad essere antieconomico costituisce un rischio sia per il cittadino che per gli operatori stesso, non riuscendo ad avere attrezzature e professionalità adeguate. Un conto, infatti, è parlare di "ospedali" altro conto è parlare di "strutture territoriali" che sono cosa diversa. Oggi è cambiata anche la medicina i ricoveri sono diminuiti solamente il 10% degli utenti necessita di ricovero, il resto può essere risolto a livello ambulatoriale. Sicuramente ci sono piccoli ospedali che vanno riconvertiti subito in quanto non hanno le caratteristiche tipiche per essere qualificati come ospedali per acuti. Passa poi a parlare delle problematiche della sanità teramana: il commissariamento della sanità non finirà neppure questo anno. Quando è stata chiusa Villa Pini non se ne è accorto nessuno non essendo nessun malato acuto senza a posto letto

ce se ne è accorsi perché ci sono 1.600 dipendenti senza lavoro e la ASL di Teramo non è immune da questa crisi, anzi è la ASL che ha la mobilità passiva più alta di tutta la regione infatti il 70% della sanità di Martinsicuro viene assorbita dalla limitrofa regione Marche, con una media del 50 % della popolazione abruzzese. La ASL di Teramo è diventato territorio di conquista in quanto garantisce un ricco mercato. Non essendoci tra l'altro nessun privato sul questo territorio non si può procedere a nessuna assunzione. Non si è pensato di vendere l'ospedale di Sant'Omero ai privati e neppure di prevedere una gestione privatistica del Presidio Ospedaliero in questione, se però si affida ad un privato la gestione del 49 % si ha la possibilità di recuperare capitali per investire superando le criticità del momento, anche recuperando professionalità (come è stato di recente fatto per il reparto di ortopedia) cosa quest'ultima che maggiormente interessa al cittadino. Al cittadino interessa trovare una struttura funzionante ed efficiente non interessa che essa sia pubblica o privata. Se invece si continua a pensare di continuare a mantenere una struttura totalmente pubblica, il primo a saltare, in un piano di riordino, è ovviamente l'ospedale più piccolo. Si intende pertanto andare avanti con questo proposito. Si vuole avere la soddisfazione di poter dare al cittadino teramano una buona sanità. Il cambiamento è quindi necessario ed indispensabile.

**PRENDE LA PAROLA** il Consigliere Regionale Giuseppe Di Luca, il quale relaziona quanto segue:

- si è ascoltato quanto detto sin ora ma alcune cose non si condividono; ad oggi innanzitutto non c'è alcun atto formale della Giunta Regionale che spieghi quale sia il programma di razionalizzazione del Piano Sanitario. Si parla di chiusura di ospedali ma quali e perché? La Giunta Regionale ha prodotto un documento in cui si ripercorre la storia della sanità, ognuno però deve assumersi la responsabilità dei debiti accumulati che è da attribuire in parte anche alla Giunta guidata dall'allora Governatore Pace. Ci si chiede perché esista il problema della mobilità passiva nei confronti delle strutture sanitarie di San Benedetto del Tronto e non di quelle di Teramo, sostenendo che il problema della mobilità si risolve dando servizi migliori, infatti non appena ad ortopedia è arrivato un primario preparato, il reparto ha iniziato subito a funzionare. L'ospedale di Sant'Omero è l'unico ad essere quasi completamente a norma; ci si chiede, poi, se la sanità teramana non subisca un danno dal confronto o con le realtà di altre province, tanto è vero che con l'esempio dei fondi F.A.S. si è data dimostrazione che la Val Vibrata non è tenuta in gran considerazione dalla Giunta Regionale.

**PRENDE LA PAROLA** il Consigliere Regionale Emiliano Di Matteo, il quale relaziona quanto segue:

- non si condivide l'intervento fatto dal Consigliere regionale Di Luca, il quale non ha dato risposte ma ha fatto un comizio; per diverse vicende familiari si è entrati direttamente a contatto con la sanità teramana quindi si vogliono dare delle precise risposte alla cittadinanza; è necessario un piano di riordino che

però non può passare per la regione Abruzzo dal momento che l'ente per il Governo centrale non è affidabile in quanto in passato ha elargito in maniera impropria i fondi destinati alla sanità; come ad esempio le varie leggi "omnibus"; si chiede pertanto all'Assessore Regionale presente che il Presidio Ospedaliero di Sant' Omero, non vada via, la città di Teramo è logisticamente distante dalla Val Vibrata lontana, e per tale motivo esiste il fenomeno della mobilità passiva e non solo anche perché le cliniche marchigiane hanno assorbito figure mediche che hanno lasciato gli ospedali teramani, le cliniche marchigiane hanno assorbito professionalità locali come catalizzatori dell'utenza. Per quel che riguarda il presidio di Sant'Omero è stato elaborato un ordine del giorno da trattare in questa sede. Rispetto all'ipotesi prospettata dall'Assessore Venturoni della società misto pubblico privata verranno fatte le opportune verifiche, anche se poi il vero problema non è tanto nella gestione misto pubblico privata, ma che cosa debba essere tale struttura se ospedale o una clinica. Se Sant'Omero resta come ospedale va bene e se pubblico tale deve rimanere, il privato non deve avere alcun potere decisionale in merito; altro è invece se questa operazione deve rendere la struttura competitiva con personale e strutture nuove, allora sono necessari finanziamenti privati. Si propone quindi l'istituzione di una commissione in cui i tecnici della Regione e della ASL dovranno confrontarsi con i rappresentanti del territorio. Necessita quindi, un piano di riordino regionale coraggioso e la Provincia di Teramo dovrà adeguarsi a questi parametri. Ultima precisazione: una regione commissariata può avere altri avvicendamenti. Il Direttore Redigolo è stato rimosso perché il Governo ha bocciato il suo programma, e se non lo farà l'attuale Presidente Chiodi, verrà nominato un nuovo commissario. Quello che siamo cercando di fare in Abruzzo nel Nord lo hanno già fatto migliorando il sistema regionale. L'obiettivo vero è salvare la struttura. Dal punto impiantistico e strutturale è una delle migliori della Regione.

**PRENDE LA PAROLA** il Vice Presidente della Provincia Dott. Rasicci il quale dopo aver brevemente portato il proprio saluto all'assemblea riferisce che è tempo di fare progetti nel territorio non di fare comizi.

**PRENDE LA PAROLA** il Consigliere Comunale di Sant'Egidio alla Vibrata, Stefania Ferri la quale riferisce che ciò che si vuol conoscere è la posizione del Governo Regionale in merito a tale problematica vicenda; ciò che si prospetta è la privatizzazione dell'Ospedale, ma non si capisce come mai una simile soluzione di gestione sia ricaduta proprio sul Presidio Ospedaliero di Sant'Omero; la proposta risulta a tutt'oggi ancora nebulosa e generica, non è stato infatti emanato alcun provvedimento a riguardo; il procedimento di privatizzazione richiede grande trasparenza. Si chiede, quindi di conoscere il piano industriale che garantirà a questi cittadini una sanità migliore.

**PRENDE LA PAROLA** il Consigliere Comunale di Corropoli Roberto Falò il quale interviene per riferire che non si è siamo disposti a perdere una struttura sanitaria

come quella di Sant'Omero e per riferire in ordine alla circostanza che la Val Vibrata non si serve delle strutture sanitarie del teramano in quanto, oltre alle problematiche connesse alla viabilità, perché vengono offerte delle valide alternative; sono pertanto necessarie delle soluzioni a tali problematiche, non effettuare indagini su chi le ha causate. E' necessario dare delle risposte ai cittadini.

**PRENDE LA PAROLA** il Sindaco del Comune di Torano Nuovo Dott. Dino Pepe il quale riferisce che a suo parere si sta deludendo la platea, che invece attende delle risposte concrete; la Val Vibrata infatti è in possesso di una struttura a norma, si rende necessario dotarsi di professionalità come lo è stato per il reparto di ortopedia, mentre in altri reparti si è al limite della decenza. Ricorda, poi, che nel mese di novembre è stato siglato un documento congiunto inviato poi al presidente della regione Gianni Chiodi. Si vuole quindi chiudere la seduta con una qualche prospettiva, Questa sera si attendono risposte concrete e non promesse.

**PRENDE LA PAROLA** il Sindaco del Comune di Controguerra Dott. Mauro Scarpantonio Il quale si associa a quanto relazionato dal Sindaco di Torano Nuovo Dott. Pepe quando si è condivisa la deliberazione del Consiglio Complessivo dell'unione del mese di novembre con cui si chiedeva anche al Sindaco Alberto Pompizi di impegnarsi a cercare risorse umane. Altro punto dell'accordo raggiunto nel mese di novembre scorso era la verificare del piano di riordino; invece in questi mesi nulla è accaduto. Ci si deve riappropriare del territorio. Gli amministratori vibratiani e non il Consigliere Regionale Di Matteo debbono scegliere quale ordine del giorno votare. L'Assessore Regionale Venturoni ha detto che il P.O. di Sant'Omero non può più essere una ospedale per acuti e poi invece ha sottolineato che in caso di partecipazione del privato potrebbe restare così com'è. Si deve capire quali servizi resteranno al P.O. di Sant'Omero.

**PRENDE LA PAROLA**, per la replica finale l'Assessore Regionale Lanfranco Venturoni il quale riferisce di capire che la materia non è facile per chi non è addetto ai lavori. Questo dibattito è frutto di una partecipazione che è stata avviata da diverso tempo anche sui giornali. La proposta non è quella di vendere l'Ospedale, ma di costituire una società mista pubblico/ privata che permetta una gestione più snella. Il privato, dal momento che investe fondi propri non può permettersi di fare scelte clientelari. Al tavolo di concertazione tenutosi a Roma con le Regioni Marche, Lazio, Molise, si è fissato un tetto per gli extraregionali. Non si è nelle intenzioni di chiudere nulla, ma di riconvertire la struttura.

Alle **ore 22,15** lascia la seduta consiliare il Sindaco del Comune di Sant'Omero Alberto Pompizi.

Alle **ore 22,15** si sospende la seduta e si ammette l'intervento del pubblico presente in sala.

Alle **ore 22,25** si sospende la seduta consiliare per verificare la possibilità di presentazione di un ordine del giorno congiunto;

Alle **ore 22,35** il Presidente non ritenendo possibile la presentazione di un ordine del giorno congiunto, dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to DI SALVATORE ABRAMO

IL SEGRETARIO  
F.to PIRO EMILIA

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che la presente deliberazione n.1 del 02-03-2010, è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 articolo 134.

Nereto, lì

IL SEGRETARIO  
F.to PIRO EMILIA

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ***

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

( X ) perché dichiarata immediatamente eseguibile

( ) per decorrenza dei termini di pubblicazione all' Albo Pretorio

IL SEGRETARIO  
F.to PIRO EMILIA

**Si certifica che la presente copia è conforme all'originale Si compone di n.      facciate**  
**e n.      allegati.**  
Nereto, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
PIRO EMILIA